



CIRCOLARE

SERIE AIR TRAFFIC MANAGEMENT	Data 28/01/2021	ATM-03C
-------------------------------------	------------------------	----------------

ISTITUZIONE, ESTENSIONE VALIDITÀ, MODIFICA O CANCELLAZIONE DI ZONE SOGGETTE A RESTRIZIONI

L'appartenenza di una Circolare ad una serie specifica è puramente indicativa della materia in essa trattata. L'applicabilità o meno della Circolare ai diversi soggetti (operatori, gestori aeroportuali, etc.) deve essere desunta dai contenuti di essa.



INDICE

1	PREMESSA.....	4
2	SCOPO	4
3	APPLICABILITA'	4
4	DEFINIZIONI E ACRONIMI.....	5
5	MOTIVAZIONE DELLE RESTRIZIONI.....	7
6	TIPOLOGIA DELLE ZONE SOGGETTE A RESTRIZIONI	8
7	SOGGETTI TITOLATI A RICHIEDERE RESTRIZIONI DELLO SPAZIO AEREO.....	8
8	PROCEDURA	9
9	VALIDITA' DELLE RESTRIZIONI	15
10	VERIFICA UTILIZZO AREE	16
11	ENTRATA IN VIGORE	16
ALLEGATO	A – MODELLO ATM03	17
ALLEGATO	B – ALTRI FORNITORI DI SERVIZI DELLA NAVIGAZIONE AEREA CERTIFICATI.....	19

1 PREMESSA

- 1.1 Lo spazio aereo nazionale è una risorsa comune che deve essere gestita secondo opportune procedure che tengano conto delle esigenze di tutti gli Enti, Amministrazioni, Organizzazioni ed utenti dello spazio aereo aventi diritto al suo utilizzo. In presenza di richieste di attività che necessitano la restrizione dello spazio aereo, deve esserne valutata la compatibilità con le attività aeronautiche civili e militari preesistenti, all'interno di un impianto procedurale e normativo generale, dei coordinamenti necessari e delle azioni da intraprendere.
- 1.2 Tali procedure sono definite dall'ENAC come Ente preposto alla regolazione e gestione dello spazio aereo italiano, fatte salve le competenze assegnate dalle norme vigenti all'Aeronautica Militare. Le attività militari, che dovessero interessare spazi aerei di competenza di Fornitori di SNA civili, saranno oggetto di valutazione negli appositi consessi di coordinamento civile-militare, previsti dalle Leggi.

2 SCOPO

- 2.1 Lo scopo della presente Circolare è quello di definire i criteri e le modalità per l'istituzione, la modifica, l'estensione di validità e la cancellazione delle zone vietate, pericolose e regolamentate, nonché di quelle porzioni di spazio aereo ad esse concettualmente assimilabili ancorché non associate ad una denominazione di aree "P", "D", "R", "CBA", "TRA" o "TSA", di cui al successivo paragrafo 3.3.

3 APPLICABILITA'

- 3.1 La presente Circolare si applica alle attività che si svolgono nello spazio aereo sovrastante il territorio nazionale e le acque territoriali (come definite dal DPR n. 816 del 26/04/1977), nonché nello spazio aereo al di sopra delle acque internazionali all'interno del quale la fornitura dei Servizi di Navigazione Aerea (d'ora in poi SNA) è stata attribuita all'Italia.
- 3.2 La presente Circolare si applica per le attività di durata superiore a 90 (novanta) giorni e che richiedono l'istituzione di una restrizione dello spazio aereo.

3.3 La materia oggetto della presente Circolare è relativa alle attività civile a quelle militari quando interessano spazi aerei di competenza di Fornitori dei SNA civili, tese alla istituzione/estensione di validità/modifica/cancellazione di:

- a) zone aviolancistiche;
- b) zone per attività di volo acrobatico;
- c) zone per attività di Aeroclub/Addestrative/Alianti e di lavoro aereo;
- d) zone per attività di aeromodelli e/o APR;
- e) zone per attività di volo da diporto o sportivo (VDS);
- f) zone per emissione di raggi laser;
- g) zone per innalzamento palloni sonda per radiosondaggi;
- h) zone vietate (P), zone regolamentate (R) e zone pericolose (D);
- i) aree a protezione di parchi naturali e/o di zone soggette a protezione di riserva faunistica.

4 DEFINIZIONI E ACRONIMI

Aerodrome Reference Point (ARP): il punto di riferimento aeroportuale, ovvero la posizione geografica designata di un aeroporto, come stabilito da ENAC e pubblicato in AIP Italia.

Aerodrome Traffic Zone (ATZ): Zona di traffico di aeroporto, spazio aereo di dimensioni definite, istituito intorno ad un aeroporto, per la protezione del traffico aereo di aeroporto.

Aeromodellista: persona che è ai comandi di un aeromodello.

Aeromodello: dispositivo aereo a pilotaggio remoto, senza persone a bordo, impiegato esclusivamente per scopi ricreativi e sportivi, non dotato di equipaggiamenti che ne permettano un volo autonomo, e che vola sotto il controllo visivo diretto e costante dell'aeromodellista, senza l'ausilio di aiuti visivi.

Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR): mezzo aereo a pilotaggio remoto senza persone a bordo.

Massa operativa al decollo: valore di massa al decollo dell'APR e/o dell'aeromodello in configurazione operativa, incluso il *pay load* (apparecchiature e installazioni necessarie per lo svolgimento delle operazioni previste).

Restrizione dello spazio aereo: volume definito di spazio aereo entro il quale possono essere eseguite, in vario modo, attività pericolose per i voli o per gli aeromobili in ore determinate ("zona pericolosa"); ovvero spazio aereo al di sopra della terraferma o delle acque territoriali di uno Stato, entro il quale il volo degli aeromobili è subordinato al rispetto di specifiche condizioni ("zona regolamentata"); ovvero spazio aereo al di sopra della terraferma o delle acque territoriali di uno Stato, entro il quale il volo degli aeromobili è vietato ("zona vietata").

Riserva di spazio aereo: volume definito di spazio aereo temporaneamente riservato all'uso esclusivo o specifico di determinate categorie di utenti.

Zona "cross border" (CBA) una restrizione od una riserva di spazio aereo stabilita al di sopra di confini internazionali destinata a specifiche attività operative.

Zona pericolosa (D - Danger Area): Spazio aereo di dimensioni definite all'interno del quale possono sussistere, in periodi di tempo specificati, attività pericolose per il volo dell'aeromobile.

Zona regolamentata (R - Restricted Area): Spazio aereo di dimensioni definite, al di sopra del territorio o delle acque territoriali di uno Stato, all'interno del quale il volo degli aeromobili è subordinato al rispetto di specifiche condizioni.

Zona temporaneamente riservata (TRA – Temporary Reserved Area) Volume definito di spazio aereo, normalmente sotto la giurisdizione di un'autorità aeronautica e temporaneamente riservato per un uso specifico da parte di un'altra autorità aeronautica, nel quale può essere consentito il transito tramite un'autorizzazione ATC.

Zona temporaneamente segregata (TSA – Temporary Segregated Area) Spazio aereo di definite dimensioni, normalmente sotto la giurisdizione di un'Autorità Aeronautica, temporaneamente segregato, mediante un comune accordo, per l'uso specifico da parte di un'altra Autorità Aeronautica ed attraverso il quale il transito di altro traffico non è consentito.

Zona vietata (P - Prohibited Area): Spazio aereo di dimensioni definite, al di sopra del territorio o delle acque territoriali di uno Stato, entro il quale il volo degli aeromobili è vietato.

ATS Air Traffic Services (Servizi di traffico aereo)

SNA Servizi di Navigazione Aerea

VDS Volo da Diporto o Sportivo

5 MOTIVAZIONE DELLE RESTRIZIONI

5.1 In accordo al Regolamento (CE) 2150/2005 del 23 dicembre 2005, uno degli elementi alla base dei criteri individuati è la salvaguardia del concetto di uso flessibile dello spazio aereo ovvero la gestione dello stesso, dove le esigenze degli utenti, siano essi civili che militari, devono essere soddisfatte nella massima misura possibile. Ne consegue che le fattispecie atte a produrre restrizioni, vengono trattate nel rispetto del principio enunciato e delle previsioni dell'art. 793 del Codice della Navigazione.

5.2 Le restrizioni espressamente richiamate dall'art. 793 del C.d.N. possono essere:

5.2.1 Sicurezza e ordine pubblico

Restrizioni totali o parziali dello spazio aereo giustificate dalla esigenza di tutelare la sicurezza e l'ordine pubblico all'interno di un determinato territorio. Sono richieste dall'Autorità pubblica competente in occasione di particolari contingenze o in presenza di specifici motivi che le rendano indispensabili a giudizio dell'Autorità richiedente (art. 793 C.d.N., secondo comma).

5.2.2 Militari

Restrizioni totali o parziali dello spazio aereo, giustificate da esigenze di carattere militare che vengono richieste dalla competente Autorità (art. 793 C.d.N., secondo comma).

5.2.3 Ambiente e territorio

Restrizioni totali o parziali dello spazio aereo, giustificate da esigenze di tutela del territorio e dell'ambiente, così come previste dalla legge n. 394/91 e dal D.P.R. 357/97 (art. 793 C.d.N., terzo comma).

5.2.4 Operative

Restrizioni totali o parziali dello spazio aereo, giustificate dalla esistenza di attività specifiche, diverse da quelle precedentemente definite, per l'esercizio delle quali, per motivi di sicurezza delle operazioni di volo, si rende necessario l'introduzione di una restrizione particolare (art. 793 C.d.N., primo comma).

6 TIPOLOGIA DELLE ZONE SOGGETTE A RESTRIZIONI

6.1 Le zone soggette a restrizione, ancorché non associate ad una denominazione di zone "P", "D", "R", "CBA", "TRA" o "TSA", in funzione delle attività o delle caratteristiche ricavabili dalla richiesta dei soggetti di cui al paragrafo 7, sono inserite nelle pertinenti parti dell'AIP Italia, secondo quanto previsto dal Regolamento ENAC "Servizio delle Informazioni Aeronautiche" appendice 1 parte ENR 5 "*Navigation Warnings*".

6.2 Le zone di cui al precedente paragrafo 3.3 lettere da *a*) a *d*) e *g*), sono equiparate alle zone "R".

6.3 Le zone di cui al precedente paragrafo 3.3 lettere *e*) ed *f*), sono equiparate alle zone "D".

6.4 Le zone di cui al precedente paragrafo 5.2.3 e, per specifici casi, anche le zone di cui al paragrafo 5.2.2, sono equiparate alle zone "P".

7 SOGGETTI TITOLATI A RICHIEDERE RESTRIZIONI DELLO SPAZIO AEREO

7.1 Le restrizioni di cui al paragrafo 5.2.1 sono richieste dal Prefetto della Provincia nel cui territorio ricade lo spazio aereo da assoggettare a restrizione, o dai Prefetti competenti nel caso in cui fossero interessate più Province. Per quanto attiene al divieto di sorvolo degli Istituti di Pena, le istanze sono avanzate dall'Amministrazione della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

7.2 Le restrizioni di cui al paragrafo 5.2.2 sono tipicamente richieste dall'Aeronautica Militare.

7.3 Le restrizioni di cui al paragrafo 5.2.3 sono richieste direttamente dall'Amministrazione competente o dal soggetto concessionario del territorio interessato (es. Ente Parco), qualora a ciò espressamente delegato.

7.4 Le restrizioni di cui al paragrafo 5.2.4 sono richieste per i motivi ivi specificati dal soggetto o dai soggetti che vi hanno interesse.

8 PROCEDURA

Fatta salva per l'ENAC la facoltà di consentire eventuali deroghe a quanto segue, per l'istituzione o la modifica di una zona soggetta a restrizioni si applica la procedura di seguito riportata.

8.1 Domanda di Istituzione

8.1.1 In relazione alla specifica attività o alle esigenze di protezione della zona, il richiedente determina l'area geografica e le sue dimensioni spaziali. Il volume di spazio oggetto della richiesta deve essere quello strettamente necessario allo svolgimento dell'attività, ed entro il quale il richiedente garantisce che la stessa sarà contenuta. I soggetti individuati al paragrafo 7 presentano la domanda all'ENAC, tramite la compilazione del modello ATM 03C per istituzione, estensione di validità, modifica o cancellazione di zona soggetta a restrizioni delle attività di volo, allegato alla presente Circolare, inviato a mezzo posta elettronica certificata (pec) al seguente indirizzo: protocollo@pec.enac.gov.it oppure, a mezzo posta ordinaria all'ENAC - Via Castro Pretorio, 118 – 00185 Roma.

8.1.2 Ove la richiesta sia avanzata da soggetti privati, la domanda deve essere accompagnata dalla evidenza del pagamento di quanto dovuto all'Ente da effettuarsi tramite procedura di pagamento "on line". La procedura è raggiungibile sul sito ENAC (www.enac.gov.it) – Servizi On Line. I diritti di cui al comma 1, terzo alinea dell'art. 54 del Regolamento ENAC per le Tariffe non sono dovuti nel caso di provvedimenti emanati a favore di Enti dell'Amministrazione pubblica.

- 8.1.3 I soggetti civili interessati possono chiedere l'istituzione di una zona per la presenza di attività di volo da diporto o sportivo (VDS) non avanzato, in spazi aerei controllati, con esclusione delle ATZ e comunque ad una distanza non inferiore ai 5 km dall'*Aerodrome Reference Point* (ARP) di un aeroporto, laddove non istituita una ATZ. Esigenze diverse e particolari sono valutate dall'ENAC ed eventualmente autorizzate.
- 8.1.4 I soggetti civili titolati a chiedere una zona per attività APR/aeromodelli, quali Organizzazioni legalmente riconosciute - Associazioni, Società, Aeroclub, Gruppi Aeromodellistici, all'atto della richiesta devono:
- specificare la massa operativa al decollo dei sistemi che prevedono usare se <25 Kg oppure ≥ 25 Kg;
 - dare assicurazione che l'attività sarà svolta in conformità con quanto previsto dalla regolamentazione nazionale in vigore;
 - fornire evidenza della titolarità del terreno/area su cui intendono operare (proprietà, affitto, concessione, comodato, uso gratuito, eccetera).
- 8.1.5 I soggetti civili titolati a chiedere una zona per attività aviolancistiche, quali Scuole di Paracadutismo, Associazioni Nazionali di Paracadutismo, Accademie di Paracadutismo, all'atto della richiesta devono:
- fornire anche evidenza della disponibilità del terreno/area (proprietà, affitto, concessione, comodato, uso gratuito, eccetera), su cui intendono operare quale zona di atterraggio dei paracadutisti;
 - dare assicurazione sia che i limiti spaziali proposti per l'istituzione della zona richiesta siano adeguati alla tipologia di manovre di volo/lancio che vi si svolgono e all'aeromobile utilizzato, sia dell'idoneità del suolo alle specifiche attività di paracadutismo (operazioni di atterraggio dei paracadutisti).
- 8.1.6 I soggetti civili titolati a richiedere l'istituzione di una zona per attività acrobatica devono dare assicurazione che:
- la zona richiesta non si trovi, anche parzialmente, al di sopra di insediamenti urbani;

- b) le previste restrizioni in materia di inquinamento acustico siano rispettate e l'autorizzazione all'attività sia emessa dall'autorità competente locale. La relativa documentazione comprovante deve essere allegata alla richiesta;
- c) i limiti spaziali proposti per l'istituzione della zona richiesta siano adeguati alla tipologia di manovre di volo che vi si svolgono e all' aeromobile utilizzato;
- d) in caso di attività acrobatica con alianti non è richiesta la documentazione attestante il rispetto dell'inquinamento acustico (precedente alinea) ma è comunque richiesta una dichiarazione del richiedente che non sarà prodotto rumore.

8.1.7 I soggetti civili richiedenti sono inoltre tenuti ad osservare le prescrizioni contenute nella Circolare ENAC APT-36, nel caso l'attività si svolga su avio, eli, idrosuperfici.

8.1.8 I soggetti civili titolati a chiedere l'istituzione di una zona vietata (P) o regolamentata (R) o le restrizioni di cui al paragrafo 5.2.3, oltre ai dati utili alla definizione della tutela da porre (limiti verticali, laterali, giorni ed orari, eccetera) devono indicare ogni altro dato utile, in caso di necessità, alla permeabilità del vincolo posto (esempio controllo linee elettriche, controllo metanodotti, aerofotogrammetria, eccetera) indicando, nello specifico, il referente (esempio Organismo, Amministrazione Pubblica, Ente, Reparto, Ditta eccetera) a cui chiedere la deroga. Devono altresì essere dichiarati anche i soggetti non sottoposti a vincolo (e.g. aeromobili di Stato, di Soccorso, di pubblica utilità per il Parco, eccetera). Analogamente per una zona pericolosa (D) deve essere indicato il referente per l'area stessa. Detti referenti sono oggetto di pubblicazione nella documentazione AIS.

8.1.9 Il provvedimento rilasciato al soggetto richiedente l'istituzione di un'area per le necessarie attività deve essere inteso come **utilizzatore esclusivo**. Qualora si dovesse verificare una richiesta di "altro" utente ad utilizzare l'area già definita, dovrà essere cura di colui a cui è stata rilasciata inizialmente l'area, assumere le funzioni di coordinatore nell'uso della medesima.

8.1.10 I soggetti militari (Enti, Reparti o Comandi) che necessitano l'istituzione, modifica o cancellazione di zone soggette a restrizioni devono riferirsi alle specifiche Direttive dell'Aeronautica Militare. Qualora l'area chiesta interessi spazi aerei di

competenza di Fornitori di SNA civili, la richiesta dovrà pervenire all'ENAC per il tramite dell'Aeronautica Militare nel rispetto delle procedure di coordinamento civile-militare in vigore. L'ENAC interesserà i Fornitori di SNA civili coinvolti per acquisire la loro valutazione tecnica e, a fronte dei contributi partecipati dagli stessi, fornirà all'AM gli esiti del processo.

8.1.11 Trascorsi 3 (tre) mesi dalla domanda d'istituzione senza che alle eventuali/successive richieste dell'ENAC ai soggetti richiedenti ci siano stati formali riscontri, la suddetta domanda sarà considerata incompleta e non verrà evasa, procedendo alla sua archiviazione.

8.2 Istruttoria

8.2.1 L'ENAC, una volta acquisita la richiesta, entro 30 giorni, effettua una valutazione preventiva di massima (per le richieste militari esclusivamente sulla correttezza formale della documentazione trasmessa) e laddove ritenuta accettabile la trasmette al fornitore dei SNA competente per la necessaria valutazione tecnica. In caso contrario trasmette al richiedente il provvedimento di diniego corredato della relativa motivazione e, a seguire, la fattura dell'ammontare dei diritti di cui al Regolamento delle Tariffe dell'ENAC - art. 5 e 54. (Direzione Gestione Finanziaria - gestione.finanziaria@enac.gov.it Centralino tel. 06 4459 61).

8.2.2 Il Fornitore dei SNA, sulla base della domanda ricevuta, fornisce all'ENAC, entro e non oltre 120 giorni dalla ricezione, la suddetta valutazione tecnica.

8.2.3 A seguito della comunicazione dell'ENAC (parere negativo), il richiedente, ha facoltà di presentare una nuova richiesta, secondo quanto previsto al precedente paragrafo 8.1, modificandone in parte gli aspetti peculiari (e.g. modifica limiti laterali e/o verticali, modifica giorni e/orari attività, eccetera).

8.2.4 L'ENAC è estraneo a successive ed eventuali relazioni, anche a carattere commerciale, che si dovessero instaurare direttamente tra il Fornitore del Servizio e l'utente richiedente.

**8.3 Istituzione**

L'ENAC, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della valutazione tecnica del Fornitore dei SNA, emana il provvedimento istitutivo attivando il processo per la sua pubblicazione nella prevista documentazione AIS, tenendo in informazione anche il richiedente.

La zona s'intende fruibile per il richiedente dalla data dell'entrata in vigore della pubblicazione stessa e, laddove richiesta, con la disponibilità della Lettera di Operazioni.

In presenza di elementi ostativi, l'ENAC emette un provvedimento di diniego corredato della relativa motivazione e, a seguire, la fattura dell'ammontare dei diritti di cui al Regolamento delle Tariffe dell'ENAC - art. 5 e 54 (Direzione Gestione Finanziaria - gestione.finanziaria@enac.gov.it Centralino tel. 06 4459 61), dandone comunicazione a tutti i soggetti interessati.

8.4 Estensione della validità

Il provvedimento di estensione della validità delle attività nelle zone in oggetto è disposto dall'ENAC previa domanda dei soggetti che ne hanno chiesto l'istituzione, o il co-uso, da presentarsi almeno 90 giorni prima della scadenza di validità. E' richiesta la presentazione del solo modello ATM 03C (per istituzione, estensione di validità, modifica o cancellazione di zona soggetta a restrizioni delle attività di volo), completo nelle sue voci interne, e copia della fattura del pagamento effettuato "*on line*".

Per la richiesta di estensione di validità delle aree per attività di volo da diporto o sportivo (VDS) non avanzato, laddove prevista, i richiedenti devono essere in possesso anche copia della Lettera di Operazioni in vigore, in mancanza della quale non è possibile condurre le proprie attività.

Per la richiesta di estensione di validità delle aree APR/aeromodelli e lanci paracadutisti, laddove prevista, i richiedenti devono essere in possesso della Lettera di Operazioni in vigore nonché, del titolo di possesso in corso di validità del terreno/area su cui intendono operare (proprietà, affitto, concessione, comodato, uso gratuito, eccetera).

In mancanza dei predetti documenti non è possibile condurre le proprie attività.

Per la richiesta di estensione di validità delle aree acrobatiche è richiesta anche la dichiarazione che non sono variate le condizioni iniziali che ne hanno consentito il rilascio (interessamento, anche parziale, di insediamenti urbani; rispetto restrizioni in materia di inquinamento acustico; i limiti spaziali adeguati alla tipologia di manovre di volo e all' aeromobile utilizzato).

8.5 Modifica

Fatta salva per l'ENAC la facoltà di modificare una zona soggetta a restrizioni per mutate esigenze, hanno facoltà di chiedere la modifica di una zona soggetta a restrizioni precedentemente istituita, i soggetti inizialmente richiedenti.

A tal fine devono comunicare gli elementi di modifica presentando il modello ATM03C (per istituzione, estensione di validità, modifica o cancellazione di zona soggetta a restrizioni delle attività di volo), completo nelle sue voci interne.

L'istruttoria si configura come "nuova istituzione" e segue pertanto quanto previsto ai precedenti paragrafi 8.1 e 8.2.

Laddove in un'area soggetta a restrizioni vi siano più utenti ai quali è stata concessa nel tempo l'autorizzazione ad operare senza soluzione di continuità, e non vi sia accordo per eventuali richieste di modifica da parte del singolo utente, l'ENAC si riserva di assumere le necessarie iniziative.

8.6 Cancellazione

8.6.1 L'ENAC dispone la cancellazione di zone soggette a restrizioni nei seguenti casi:

- a) alla data di scadenza della validità;
- b) su richiesta dei soggetti che ne hanno a suo tempo richiesto l'istituzione;
- c) in caso di mutate esigenze gestionali e/o operative del sistema funzionale, che modifichino la precedente valutazione espressa;
- d) in caso di motivate esigenze di sicurezza, anche derivanti dal non rispetto delle condizioni di utilizzo della zona stessa;
- e) in caso di mancato utilizzo per un periodo continuativo superiore a 120 giorni;
- f) inosservanza di quanto disposto con il provvedimento emesso.

8.6.2 L'ENAC avvia le procedure per l'aggiornamento delle pubblicazioni d'informazioni aeronautiche e comunica il provvedimento di cancellazione ai soggetti interessati.

8.7 Tariffe

8.7.1 Con l'entrata in vigore del sistema di pagamento "on line" le richieste di istituzione e/o modifica prevedono un importo di € 293,00 (duecentonovantatre euro). Quelle per estensione di validità prevedono un importo di € 110,00 (centodieci euro). I summenzionati pagamenti sono già comprensivi dell'imposta di bollo, che viene assolta virtualmente sul modello ATM03C (per istituzione, estensione di validità, modifica o cancellazione di zona soggetta a restrizioni delle attività di volo). A conclusione del pagamento il codice alfa-numerico che rappresenta la ricevuta di pagamento deve essere riportato nella richiesta (Mod. ATM03C per istituzione, estensione di validità, modifica o cancellazione di zona soggetta a restrizioni delle attività di volo) Le somme versate dagli utenti in eccesso saranno restituite (Direzione Gestione Finanziaria - gestione.finanziaria@enac.gov.it Centralino tel. 06 4459 61).

9 VALIDITA' DELLE RESTRIZIONI

- 9.1.1 Le zone di cui sia scaduta la validità, ancorché non ancora cancellate dalle Pubblicazioni d'Informazioni Aeronautiche, non sono più utilizzabili.
- 9.1.2 Le zone ancora in corso di validità, ancorché sprovviste dei documenti aggiuntivi, ove richiesti, perché scaduti (e.g. titolarità all'uso del terreno, Lettera di Operazioni, eccetera) non sono utilizzabili.
- 9.1.3 La validità dei provvedimenti emessi nei casi previsti ai paragrafi 5.2.1, 5.2.2 e 5.2.3, salvo diverse indicazioni ha carattere permanente, ovvero, fino alla richiesta di cancellazione.
- 9.1.4 La validità dei provvedimenti emessi nei casi previsti al precedente paragrafo 5.2.4. è annuale.

Sono fatte salve fattispecie di zone che insistono fuori spazi aerei controllati, zone per palloni sonda, emissioni raggi laser, LI D e/o LI R) per le quali l'ENAC potrà estendere la validità delle stesse fino a 3 o 6 anni, a seconda del caso. I provvedimenti di istituzione di zone proibite emessi a salvaguardia degli istituti di pena, di zone proibite/protette a tutela dei parchi naturali e delle aree protette,



delle attività tecnologiche e degli edifici particolari hanno carattere permanente, ovvero, fino alla richiesta di cancellazione.

10 VERIFICA UTILIZZO AREE

Ai fini del corretto utilizzo della risorsa comune “spazio aereo”, l’ENAC potrà chiedere ai soggetti destinatari del provvedimento per l’uso dello stesso, di fornire una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 artt. 75 e 76, circa l’utilizzo dell’area negli ultimi 120 giorni. In caso di parziale o mancato utilizzo della medesima dovrà essere fornito adeguato giustificativo.



Qualora dovesse riscontrarsi un mancato utilizzo dell’area concessa, l’ENAC, valutate le giustificazioni addotte, si riserva di revocare il provvedimento a suo tempo rilasciato.

11 ENTRATA IN VIGORE

La presente Circolare entra in vigore dalla data di pubblicazione sostituendo ed abrogando la precedente edizione del 24/02/2016 nonché tutte le altre disposizioni normative emesse da ENAC che risultassero in contrasto con la presente

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessio Quaranta

(documento informatico firmato digitalmente
Ai sensi dell’art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

	Circolare		ATM 03C	
	ISTITUZIONE, ESTENSIONE DI VALIDITÀ, MODIFICA O CANCELLAZIONE DI ZONE SOGGETTE A RESTRIZIONI		28/01/2021	pag.17 di 19
 <small>ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE</small>	(1) Domanda per istituzione, estensione di validità, modifica o cancellazione di zona soggetta a restrizioni delle attività di volo (All. Circ. ATM 03C) C.F.: 97158180584		Bollo assolto in maniera virtuale (aut. Dir. Reg. Entrate Lazio N. 135047/98 del 30/11/1998 (2))	
			Numero Fattura	
			BD3	
A: ENAC - Direzione Regolazione Aeroporti e Spazio Aereo Viale Castro Pretorio, 118 – 00185 Roma protocollo@pec.enac.gov.it			Protocollo di arrivo	
Il sottoscritto:				
Email:		Tel.:	Fax.:	
Mob.:				
Pec:				
in qualità di (3)			del (4)	
Chiede:	L'Istituzione	<input type="checkbox"/>	della zona (5) secondo la Circolare ATM03C	
	L'Estensione di validità	<input type="checkbox"/>		
	La modifica	<input type="checkbox"/>		
	La cancellazione	<input type="checkbox"/>		
per le seguenti motivazioni (6):				
Tipo di zona	Vietata (P)	<input type="checkbox"/>	Elementi identificativi della zona (6) (7) (8)	
	Pericolosa (D)	<input type="checkbox"/>		
	Regolamentata (R)	<input type="checkbox"/>		
Specifica delle motivazioni (7)(10)				
Restrizioni richieste e criteri di regolazione (11)				
Note (12)				
Allegati:				
Luogo e data			Firma	
_____			_____	



Circolare

ATM 03C

ISTITUZIONE, ESTENSIONE DI VALIDITÀ, MODIFICA O
CANCELLAZIONE DI ZONE SOGGETTE A RESTRIZIONI

28/01/2021

pag.18 di 19

Note:

- (1) La domanda deve essere compilata in ogni sua parte in stampatello maiuscolo;
- (2) Inserire i dati relativi alla marca da bollo, desumibili dal contrassegno di pagamento;
- (3) Legale Responsabile o suo Delegato;
- (4) Nominativo dell'Impresa, Ente, Amministrazione, etc.;
- (5) Nome/Codice identificativo (se non nuova);
- (6) Indicare solo per l'istituzione:
 - a) sicurezza e ordine pubblico;
 - b) militari;
 - c) ambiente e territorio;
 - d) operative (rif. par. 4 della circolare ATM-03B).

Nota: Sono "modifiche" tutte le variazioni di spazio e di utilizzazione temporale da apportare ad una zona già istituita.

- (7) Compilare solo per l'istituzione di nuove zone;
- (8) Coordinate geografiche sessagesimali (gradi, minuti primi, minuti secondi) espresse in formato WGS 84 con risoluzione a 1 secondo, del centro della zona o dei vertici della spezzata che la delimita; località geografica; limiti verticali inferiori e superiori espressi in piedi al di sopra del mare/ suolo (FT AMSL/AGL); altre informazioni utili.
- (9) Modalità giorni, tempi di utilizzazione programmati, previsione di attivazione mediante NOTAM, ecc...
- (10) Istituto di pena; area industriale a rischio; poligono di tiro; area destinata ad esercitazioni militari; zona di collaudo di prodotti industriali; zona acrobatica; zona per lanci di paracadutisti; ecc... .
- (11) (solo per zone R)
- (12) Elementi riguardanti richieste di modifica, note giustificative e riferimenti normativi, comprovanti la titolarità del diritto di richiesta, ogni altra informazione utile alla definizione degli elementi caratteristici della zona e/o dell'attività (esempio aeromodelli massa operativa al decollo < 25 Kg.; Scuola Aggregata e/o Federata all'Aero Club d'Italia; Ditta di costruzione e manutenzione VDS; eccetera).

**Circolare****ATM 03C**ISTITUZIONE, ESTENSIONE DI VALIDITÀ, MODIFICA O
CANCELLAZIONE DI ZONE SOGGETTE A RESTRIZIONI

28/01/2021

pag.19 di 19

ALTRI FORNITORI DI SERVIZI DELLA NAVIGAZIONE AEREA CERTIFICATI

AEROPORTO	FORNITORE SNA
AOSTA	AVDA SpA Cert. ANSP N. ENAC-002 Designazione ENAC-DES-ATS-002 AFIU: tel +39 0165 235301; fax +39 0165 303321; e-mail: opsoffice@avda-aosta.it
BIELLA/Cerrione	SACE SpA Cert. ANSP N. ENAC-004 AFIU: tel +39 015 671293, fax +39 015 671815 e-mail: afis@aeroportobiella.it
LUCCA/Tassignano	Aeroporto di Capannori SpA Cert. ANSP N. ENAC-005 AFIU: tel +39 0583 935501; cell +39 335 5789132; fax +39 0583 933277
MARINA DI CAMPO	Alatoscana SpA Cert. ANSP N. ENAC-006 AFIU: tel +39 0565 976011; fax +39 0565 976008; SITA TLX: EBAAPXH
REGGIO EMILIA	Aeroporto di Reggio Emilia Srl Cert. ANSP N. ENAC-003 AFIU: tel +39 0522 517166; fax +39 0522 501413 e-mail: info@aeroportore.it
TRENTO/Mattarello	Trentino Trasporti SpA AFIU: tel +39 0461 944355; fax +39 0461 1920471 e-mail: sangu@aeroportoaproni.it